

 Giornata di digiuno e di preghiera per la pace

 Vigilia della Natività della Beata Vergine Maria

 Roma, 6 settembre 2013

 Ai MM. RR. Superiori

 delle Circoscrizioni Rogazioniste

 Alle Comunità Rogazioniste

Carissimi Confratelli,

 durante la preghiera dell’*Angelus* di domenica scorsa, 1° settembre, tutti noi abbiamo ascoltato l’accorato appello di Papa Francesco per la pace in Siria e l’ammonimento a cercare la soluzione dei conflitti nel dialogo. Il Santo Padre, per la preoccupante grave situazione, ha invitato tutti cristiani ad una giornata di digiuno e di preghiera per impetrare la pace, sabato 7 settembre, vigilia della Natività della Beata Vergine Maria. Il suo invito è stato accolto largamente anche da fratelli di buona volontà di diversa fede.

 Ricordiamo qualche passaggio delle parole del Papa: “*Cari fratelli e sorelle,
buongiorno!* Quest’oggi, cari fratelli e sorelle, vorrei farmi interprete del grido che sale da ogni parte della terra, da ogni popolo, dal cuore di ognuno, dall’unica grande famiglia che è l’umanità, con angoscia crescente: è il grido della pace! E’ il grido che dice con forza: vogliamo un mondo di pace, vogliamo essere uomini e donne di pace, vogliamo che in questa nostra società, dilaniata da divisioni e da conflitti, scoppi la pace; mai più la guerra! Mai più la guerra! La pace è un dono troppo prezioso, che deve essere promosso e tutelato. (…) Per questo, fratelli e sorelle, ho deciso di indire per tutta la Chiesa, il 7 settembre prossimo, vigilia della ricorrenza della Natività di Maria, Regina della Pace, una giornata di digiuno e di preghiera per la pace in Siria, in Medio Oriente, e nel mondo intero, e anche invito ad unirsi a questa iniziativa, nel modo che riterranno più opportuno, i fratelli cristiani non cattolici, gli appartenenti alle altre Religioni e gli uomini di buona volontà”.

 Carissimi, vi esorto a vivere questa giornata in piena sintonia con il Papa, con la Chiesa, con tutti coloro che amano la pace, e ad accogliere con grande slancio il suo invito, particolarmente in questa giornata, per impetrare dal Signore il dono della pace.

 Vogliamo ritrovarci, spiritualmente uniti, accanto al Papa, nella veglia di preghiera che si terrà in San Pietro, e partecipare nel nostro ambiente alla preghiera della Chiesa locale.

 Viviamo questa giornata nel digiuno e nella preghiera, nelle nostre comunità, nei diversi contesti di apostolato nei quali operiamo, ponendo ai piedi della Santissima Vergine, Regina della Pace, la nostra fervida preghiera.

 Il Signore Gesù, che è morto e risorto per noi, per donarci la sua Pace, rinnovi ai nostri giorni questo grande dono.

 Con questo augurio e con questa preghiera vi saluto con affetto nel Signore.

 P. Angelo Ademir Mezzari, R.C.J. Sup. Gen.